REGGIO EMILIA DIGITAL HEALTH HUB (REDHH)

Il centro di competenze dell'Azienda USL di Reggio Emilia – IRCCS per dati, ricerca e intelligenza artificiale

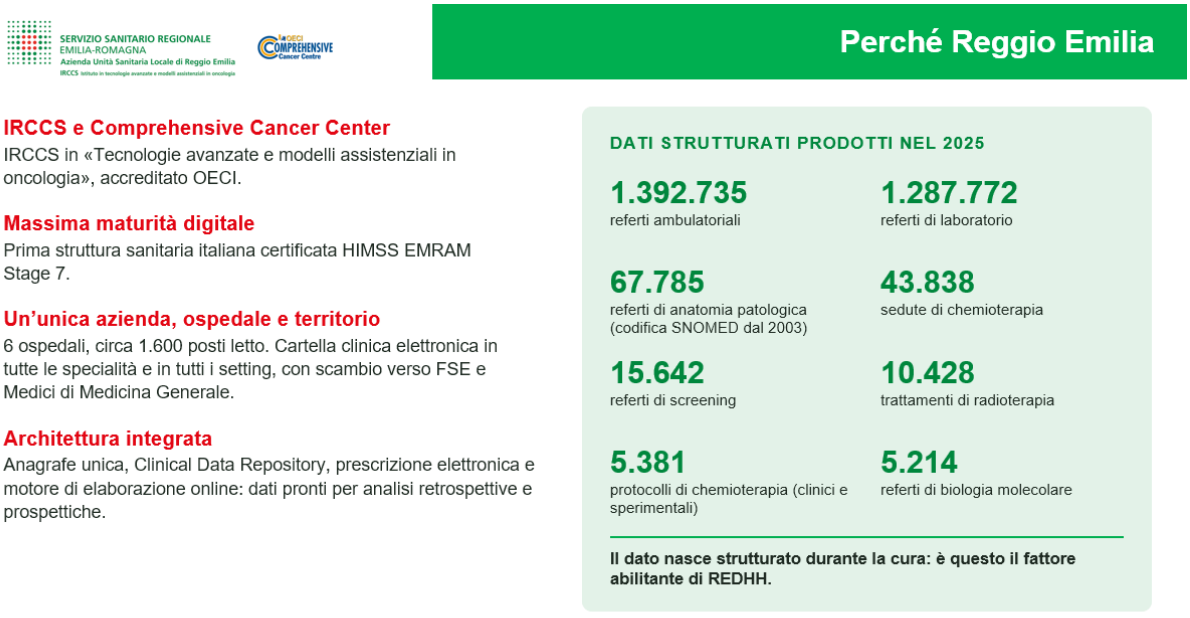
1. Descrizione del contesto e dei bisogni che si intende soddisfare

L'Azienda USL di Reggio Emilia – IRCCS è un'azienda sanitaria provinciale che integra sei ospedali (circa 1.600 posti letto), servizi territoriali e sociosanitari, ed è Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico in «Tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia», accreditato OECI come Comprehensive Cancer Center. Al termine di un percorso pluriennale di digitalizzazione è diventata la **prima struttura sanitaria italiana certificata HIMSS EMRAM Stage 7**, il livello massimo di maturità digitale.

A questo livello di maturità cambia la domanda: non più «come digitalizziamo un processo?», ma **«come usiamo in modo governato questo patrimonio per generare ricerca, qualità, sicurezza ed efficienza?»**

Da qui nascono quattro bisogni:

- Trasformare i dati in conoscenza:
- Governare un quadro regolatorio in rapida evoluzione:
- Superare la frammentazione dell'innovazione:
- Offrire un interlocutore qualificato a università e industria:



2. Descrizione della soluzione adottata o sviluppata, degli elementi innovativi in discontinuità rispetto agli approcci tradizionali

Con la delibera n. 432 del 15 luglio 2026 l'Azienda ha istituito il **Reggio Emilia Digital Health Hub (REDHH).** Il mandato comprende **quattro ambiti**: il **supporto alla ricerca scientifica e traslazionale**, agli **studi data-driven** e all'**uso di RWD/RWE**; i **progetti con industria e università** per sviluppare, validare e sperimentare soluzioni digitali cliniche e organizzative; l'**adozione responsabile e conforme dell'intelligenza artificiale**, in particolare dei sistemi ad alto rischio; l'**integrazione con i sistemi aziendali e con le infrastrutture regionali e nazionali**, a partire da FSE ed EDS.



Rispetto agli approcci tradizionali, la discontinuità riguarda sei dimensioni:

Approccio tradizionale	Approccio REDHH
Innovazione per progetti isolati, spesso guidata dall'offerta dei fornitori	Portafoglio governato di iniziative che partono dal bisogno clinico, organizzativo o di ricerca
Piloti senza criteri di uscita, che restano sperimentazioni permanenti	Sperimentazioni controllate con indicatori definiti *prima dell'avvio* e un percorso esplicito verso l'adozione ordinaria
Dati usati soprattutto per rendicontazione e flussi istituzionali	*Dato come infrastruttura*: catalogo dei RWD, modello comune OMOP, riuso tracciato per ricerca, governo clinico e supporto decisionale (anche in tempo reale)
Intelligenza artificiale acquistata come prodotto	IA adottata con i presidi dell'AI Act fin dalla progettazione: qualità dei dati, tracciabilità, supervisione umana, monitoraggio continuo

Approccio tradizionale	Approccio REDHH
ICT e ricerca come mondi separati	Un'unica funzione ponte che unisce competenze tecnologiche, bisogni clinici, metodo scientifico e compliance
Rapporto cliente-fornitore con l'industria	Co-progettazione e validazione, anche di software come dispositivo medico, in un contesto reale interamente digitale, con l'Azienda che mantiene il governo di bisogno, dato, rischio e valutazione

3. Descrizione dei destinatari della soluzione/servizio e degli impatti previsti

REDHH si rivolge a destinatari interni ed esterni all'Azienda; i beneficiari finali sono i cittadini e i pazienti.

Destinatari	Cosa offre REDHH	Impatti attesi
Professionisti sanitari e strutture cliniche	Strumenti di supporto alla documentazione e alle decisioni integrati nella cartella; supporto metodologico	Meno carico documentale, documentazione più completa, decisioni più tempestive; la responsabilità finale resta al professionista
Ricercatori e Direzione Scientifica	Accesso governato ai RWD, disegno degli studi, selezione delle coorti, supporto all'arruolamento	Più studi data-driven e osservazionali, maggiore produzione scientifica e capacità di attrarre finanziamenti competitivi
Direzione strategica e governo clinico	Indicatori e cruscotti, valutazione di esiti e tecnologie, presidio di AI Act e EHDS	Decisioni basate sui dati; investimenti tecnologici selettivi, conformi e sostenibili
Cittadini e pazienti	Beneficiari finali di tutte le iniziative	Percorsi più personalizzati, sicuri e tempestivi; uso dei dati trasparente e tutelato
Partner industriali	Sito di co-progettazione e validazione interamente digitale, anche per software come dispositivo medico	Tempi di avvio e time-to-market ridotti; evidenze quantitative di efficacia e di impatto organizzativo
Università, enti di ricerca e reti	Dati standardizzati e interoperabili; partecipazione a reti OMOP (EHDEN, OHDSI) e di federated learning; raccordo con FSE, EDS ed EHDS	Studi multicentrici, infrastrutture riusabili, contributo a una sanità interconnessa

4. Indicazione dei tempi e dei valori economici in gioco (costi, investimenti necessari)

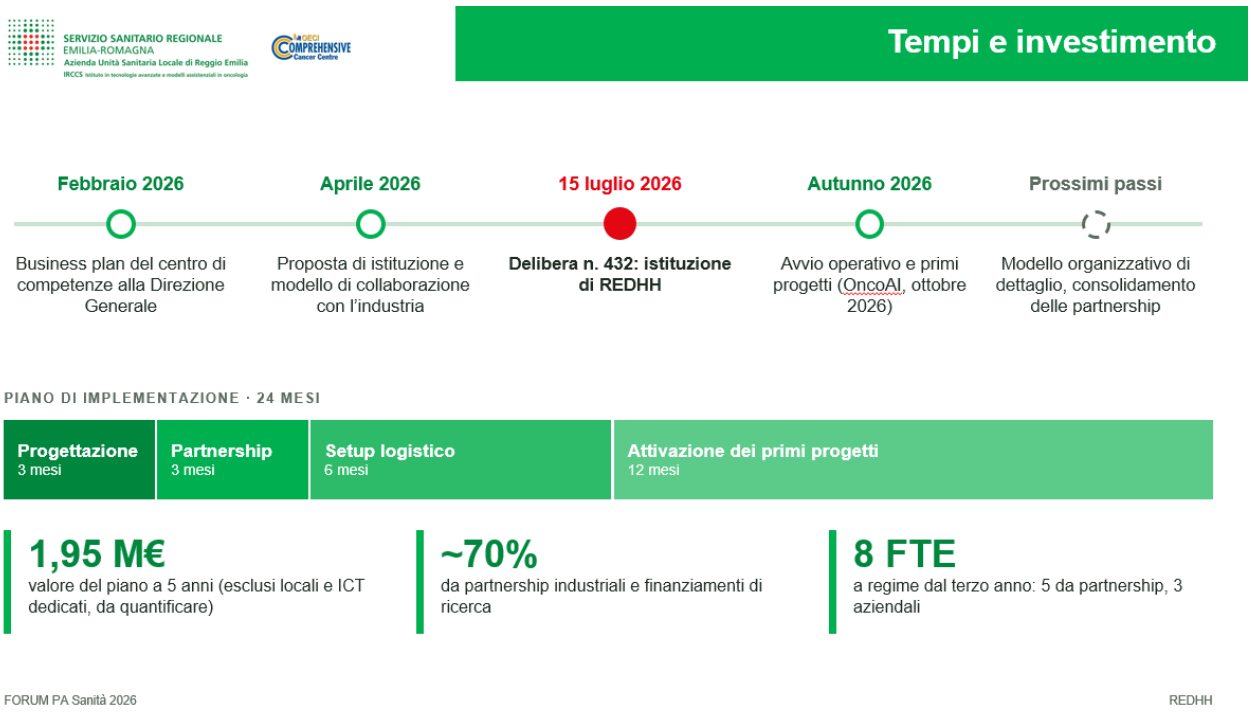
Tempi. Il percorso è partito a febbraio 2026 con il business plan del centro di competenze presentato alla Direzione Generale ed è proseguito ad aprile con la proposta di istituzione e la definizione del modello di collaborazione con l'industria. Dopo la delibera di istituzione del 15 luglio 2026 l'Hub è

entrato nella fase operativa e partecipa ai primi bandi europei, tra cui OncoAI (PrecisEU), avviato a ottobre 2026. Il piano di implementazione copre circa 24 mesi in quattro fasi: progettazione (3 mesi), sviluppo delle partnership (3 mesi), setup logistico (6 mesi), attivazione dei primi progetti (12 mesi).

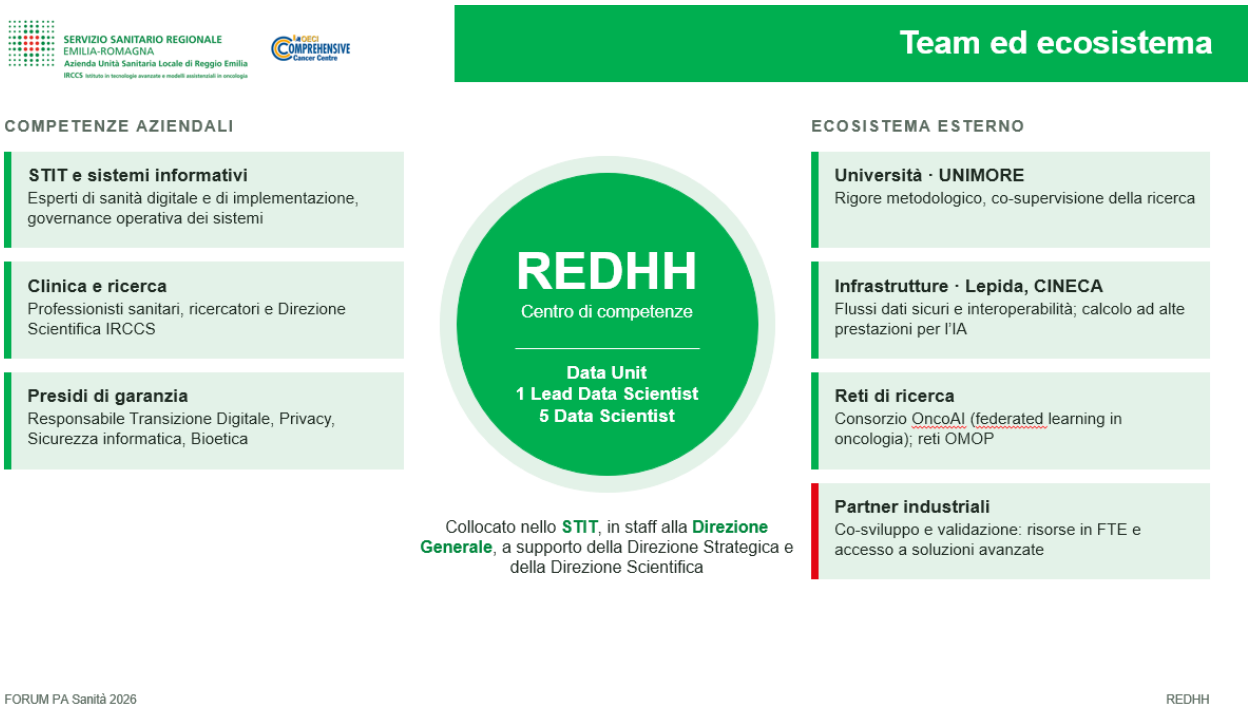
Valori economici. Il modello è a leva e a basso fabbisogno infrastrutturale: REDHH utilizza piattaforme, canali di approvvigionamento e modalità di gestione già consolidati in Azienda, con soli potenziamenti dedicati ai progetti di ricerca; la capacità di calcolo ad alte prestazioni è accessibile tramite l'ecosistema pubblico regionale o nazionale. Il piano di investimento iniziale prevede:

Voce	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	Totale
Risorse da partnership industriali	100 (2)	150 (3)	250 (5)	250 (5)	250 (5)	1.000
Grant e finanziamenti di ricerca	0	50	100	100	100	350
Personale aziendale dedicato	50 (1)	100 (2)	150 (3)	150 (3)	150 (3)	600
Totale	**150**	**300**	**500**	**500**	**500**	**1.950**

Valori in migliaia di euro; tra parentesi gli FTE, valorizzati a 50.000 euro annui. Infrastruttura fisica (locali e ICT dedicati) da quantificare.



5. Descrizione del team e delle proprie risorse e competenze, specificando eventuali partnership con altri Enti/Aziende



Partnership. REDHH opera in un ecosistema già attivo:

- **Università di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE)**: rigore metodologico, co-supervisione della ricerca e competenze multidisciplinari;
- **Lepida** e **CINECA**: flussi di dati sicuri, connettività e interoperabilità per i progetti regionali; calcolo ad alte prestazioni per l'IA e la modellistica complessa;
- **reti di ricerca basate sul modello OMOP**, in continuità con il protocollo d'intesa sottoscritto con la Fondazione EHDEN nel 2020;
- **partner industriali**: il modello prevede accordi che mettono a disposizione risorse operative (inizialmente 3 FTE per 3 anni) e accesso a soluzioni avanzate su cui sviluppare i progetti di ricerca.

6. Conclusioni

REDHH non nasce per informatizzare la sanità: nasce perché l'informatizzazione ha raggiunto un livello tale da rendere possibile una **nuova fase**, quella della **valorizzazione dei dati, della ricerca e dell'intelligenza artificiale governata**. È il passaggio **da una sanità digitalizzata a una sanità capace di apprendere dai propri dati**.

I prossimi passi sono la definizione del modello organizzativo di dettaglio, il consolidamento delle partnership e la misurazione dei primi risultati dei progetti avviati, perché ciò che funziona a Reggio Emilia possa diventare un metodo replicabile a beneficio dei cittadini e della comunità scientifica.